

Futuro sostenibile. Tra i sottoscrittori anche Merkel, Hollande e Lula - Ventisei tavoli tematici per la sfida «fame zero» entro il 2030

Carta di Milano, oltre un milione di firme

Emanuele Scarci
 MILANO

La Carta di Milano supera agevolmente quota un milione e si assesta a 1,1 milioni di firme apposte da liberi cittadini, compresi Angela Merkel, Francois Hollande, il commissario Ue all'agricoltura Phil Hogan, l'ex presidente del Brasile Lula da Silva e tante altre personalità del mondo politico e della società civile.

«Come paese ospitante abbiamo elaborato la Carta di Milano - ha detto ieri nel corso dell'evento "Expo dopo Expo: le eredità di Milano 2015" il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina - per offrire un contributo alla responsabilità di ciascuno e avanzare, partendo dal basso, un quadro di impegni per cittadini, associazioni, imprese e istituzioni. Vogliamo essere la generazione "fame zero"».

L'iniziativa di ieri è la prosecuzione del lavoro avviato con "Expo delle Idee" del 7 febbraio scorso all'Hangar Bicocca di Milano, e che intende approfondire, attraverso un lavoro svolto in 26 tavoli tematici, le sfide globali legate ai temi dell'Esposizione universale, dalla lot-

ta allo spreco alimentare alla sfida fame zero al 2030, dalla difesa di acqua e terra all'educazione alimentare. Le conclusioni confluiranno nella Carta di Milano e sull'eredità dei percorsi avviati.

Da Expo a Parigi il passo è breve. «Expo - ha detto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - è stata una grandissima opportunità, non solo per l'Italia ma per tutto il Pianeta: ha contribuito a preparare in modo efficace la strada per Parigi 2015, ponendo al centro dei temi globali proprio il cambiamento climatico e i problemi ambientali». La prossima conferenza di Parigi sul clima, Cop21, «è l'ultima occasione per trovare un accordo sui temi ambientali - ha aggiunto Galletti -. I Paesi prima riluttanti ora vengono a Parigi per trovare un accordo. Sono fiducioso, vado a Parigi per trovare un'intesa sapendo però che Parigi può fallire».

Per l'ex segretario generale delle Nazioni unite Kofi Annan la carta di Milano è un'importante opportunità per sostenere il nuovo programma di sviluppo delineato dall'Onu con i nuovi 17 obiettivi del millennio, e per accelerare la lotta

alla malnutrizione e allo spreco alimentare. «Oggi conto sulle vostre competenze - ha concluso Annan nel suo videomessaggio a Expo - per capire come raggiungere gli obiettivi della Carta di Milano».

Nel suo intervento il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha detto che «la settimana prossima - venerdì 16, ndr - con i sindaci di oltre 100 città del mondo consegneremo al segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, il "Patto dei sindaci" contro lo spreco alimentare».

Entusiasta dell'esperienza Expo è Luigi Scordamaglia, presidente di Federalimentare, secondo cui «i numeri raccontano solo in parte gli ambiziosi traguardi e le opportunità che siamo stati in grado di cogliere. In questi mesi abbiamo consolidato l'immagine dell'industria e del modello produttivo italiano». Il padiglione Cibus è Italia ha registrato oltre 200 mila visitatori e ha ospitato 200 eventi. Nella Fabbrica del gusto italiano si sono svolti 4 mila incontri B2b tra le aziende italiane e buyer, retailer e distributori provenienti da più di 40 Paesi.

Secondo **Coldiretti**, Expo ha prodotto effetti positivi anche sulle esportazioni: a fine anno il made in Italy realizzerà il record storico dell'agroalimentare con 36 miliardi di euro. «Agroalimentare e turismo - ha affermato il presidente della **Coldiretti** Roberto Moncalvo - sono i comparti che più beneficiano dell'effetto traino dell'Esposizione universale».

Infine ieri la Fondazione Barilla center for food & nutrition (che ha elaborato il Protocollo di Milano) ha inviato e chiesto al tavolo di coordinamento di allegare alla Carta di Milano lo Youth Manifesto, un documento redatto da 80 giovani ricercatori di tutto il mondo che avanza proposte concrete per risolvere i paradossi che affliggono il pianeta e il sistema agroalimentare. «È necessario - osserva Luca Virginio, vice presidente della Fondazione Barilla - che si passi dalle denunce alle soluzioni concrete. Non è accettabile sprecare l'opportunità, rimanendo soltanto con principi e buoni propositi. Occorrono azioni concrete e coese per combattere l'importante battaglia contro la fame, l'obesità, lo spreco alimentare e lo sfruttamento della terra».

I NUMERI CHIAVE

1,1 milioni

Firme sulla Carta di Milano

La Carta di Milano propone un elenco di impegni e diritti che i cittadini e le imprese possono sottoscrivere per trovare un modo per risolvere il problema del cibo e della malnutrizione. È un manifesto che cerca di sensibilizzare i cittadini sul tema alla base di Expo - "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" - per ridurre gli sprechi di cibo.

2 miliardi

Persone con carenze alimentari

Ogni giorno 2 miliardi di persone forse mangiano, ma il loro pasto non garantisce gli apporti nutrienti necessari per la crescita e la salute.

VISITA DEL SEGRETARIO ONU

La prossima settimana a Milano i sindaci di oltre 100 città del mondo consegneranno a Ban Ki-moon il «Patto contro lo spreco alimentare»

